

Borsa Italiana si aspetta "diversi debutti" entro fine stagione. Finora le emittenti sono tre

Estate calda per l'Etfplus

A fine giugno erano in negoziazione
in tutto 37 comparti di tre società
di gestione, di cui 14 di diritto italiano
e 23 di diritto lussemburghese

A cura di **Diana Bin**

Borsa Italiana sta analizzando "molte pratiche" presentate da società che desiderano quotare i propri fondi di diritto italiano ed estero, tanto che "entro l'estate" sono attesi "diversi debutti". Parola di **Silvia Bosoni**, responsabile listing **Etfplus** di Borsa Italiana. Nel momento in cui scriviamo, sono in negoziazione in tutto 37 comparti di tre società di gestione, di cui 14 di diritto italiano (quelli di **AcomeA sgr**) e 23 di diritto lussemburghese (11 di **Pharus sicav** e 12 di **New Millennium sicav**). "Il primo bilancio è molto positivo", ha commentato Bosoni. "Il segmento del mercato Etfplus dedicato ai fondi aperti ha accolto tre emittenti dalla sua apertura lo scorso dicembre, e stiamo continuando a ricevere numerose manifestazioni di interesse sia da case italiane che da case estere, alcune delle quali si sono già concretizzate in domande di quotazione". E non si tratta solo di piccole boutique di investimento: "abbiamo notato che anche alcuni operatori medio-grandi hanno voluto approfondire l'analisi di questo nuovo modello e hanno espresso il loro apprezzamen-

to", ha proseguito Bosoni. "Alcuni tra gli interessati privilegiano la possibilità di avvicinarsi agli investitori retail, altri invece si focalizzeranno esclusivamente sugli investitori istituzionali. Come Borsa, abbiamo creato un modello adatto a emittenti di qualsiasi dimensione e che permette di rendere i propri fondi accessibili a tutti i tipi di investitori in modo veloce ed efficiente e con un occhio al contenimento dei costi. Inoltre, con la quotazione la compravendita dei fondi in Borsa gode della trasparenza, efficienza e tutela proprie dei mercati regolamentati, nel rispetto delle normative europee". Secondo quanto risulta a **BLUERATING**, avrebbero già presentato domanda o manifestato interesse per la quotazione **Alessia sicav**, **Diaman sicav**, **Compass AM**, **Selectra Capital Management** e **Anthilia Capital Partners**, oltre a **Nextam Partners**, **Arc AM**, **Zenit sgr** e **8a+ Investimenti sgr** (quest'ultima sta aspettando l'autorizzazione della Cssf per i tre comparti della 8a+ sicav di diritto lussemburghese, mentre sta definendo il modello operativo con il depositario per due fondi di diritto italiano facenti capo alla 8a+ Investimenti sgr). Ma anche

BlueRating - 8 luglio 2015

altri nomi iniziano a fare capolino, pur senza la pretesa di inserirsi nella lista dei "first movers". **Banor sim**, per esempio, che ha avuto un colloquio con Borsa Italiana per capire i vantaggi e che ritiene che, se il mercato decollerà, sarà impossibile rimanerne fuori. "Noi guardiamo con interesse alla quotazione dei fondi, pensiamo sia il futuro e sicuramente lo faremo", ha detto l'a.d. **Massimiliano Cagliero**. "Si tratta di un canale alternativo e/o addizionale alla distribuzione che, in Italia, è estremamente cara: credo che ogni gestore razionale dovrebbe essere interessato. Non ritengo però che ci sia un vantaggio a muoversi per primi in questo mercato, per cui non abbiamo fretta". Sulla stessa linea una società di medie dimensioni come **La Française AM** che, dopo un colloquio preliminare in Borsa, rimane alla finestra in attesa che si muovano le big: "al momento il canale interessa soprattutto

le piccole società che in Italia non riescono ad accedere ad accordi distributivi diretti con le reti", ha detto **Alex Ricchebuono**, responsabile per il Sud Est Europa della società di gestione transalpina. "Noi non siamo così piccoli, ma nemmeno così grandi da poter essere first movers".

Infine, **Consultinvest** sta lavorando alla creazione di fondi di investimento ad hoc per la quotazione. "Riteniamo che la possibilità di portare i fondi in Borsa non sia interessante per i prodotti esistenti, che sono destinati al collocamento", aveva spiegato l'a.d. **Maurizio Vitolo** a marzo. Invece "stiamo lavorando a prodotti con caratteristiche particolari, specificatamente costituiti per essere quotati e il cui canale di collocamento sarà soltanto quello. Non abbiamo ancora presentato domanda, ma siamo in una fase ormai avanzata di studio".

 @DianaBin2